



L'UNIONE SARDA .it

indietro Sfoglia avanti cerca il giornale

Archivio Lettere e opinioni

16 settembre 2002 ORISTANO Pagina 15

PRIMA PAGINA
ITALIA
ESTERI
REGIONE
CAGLIARI
QUARTU
TRIBUNALE DI
CAGLIARI
HINTERLAND
PROV DI CAGLIARI
CARBONIA
IGLESIAS
ORISTANO
NUORO
PROV DI SASSARI
OLBIA
SPORT
MOTORI
TEMPO LIBERO
CULTURA

S. Croce, il palio va a Orani

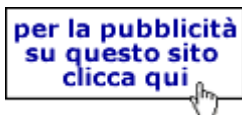
Vince Gian Luca Mureddu su "Fail Brian"

Oristano Partito in sordina (appena cinque cavalli iscritti alle 16, e pochi spettatori sparpagliati sul viale che costeggia il percorso), il "Palio di Oristano" è finito con una grande festa, giusto come nella tradizione.

Ci sono volute tre batterie, due con sette e una con otto cavalli, al via, prima che venissero designate le sei accoppiate della finale. A "ritirare" i 5 mila euro destinati al vincitore, si è presentato Gian Luca Mureddu che montava in sella a "Fail Brian", una femmina grigia di cinque anni proveniente dalla scuderia di Claudio Ortu di Orani. La seconda piazza e 2.500 euro sono stati appannaggio di Fabrizio Pinna su "Tutti per uno", uno splendido e nervoso Baio di nove anni proveniente da Ottana. Il terzo posto, 1.300 euro, è stato conquistato dal Baio "Moro di Venezia", quattro anni, di proprietà della scuderia Macelleria 2000 di Oristano, montato da Gian Luca Fais. Premi e gloria per tutti i finalisti comunque, e così Antonio Boi su "Briosa", ha intascato 780 euro appannaggio del quarto classificato, "Pritty Women" guidata da Giovanni Sotgia, quinto posto (500 euro), Tonino Sotgia su Lady Maria, sesto e 260 euro. Pochi brividi fortunatamente durante il pomeriggio del Palio. Una sola caduta che ha visto protagonista l'oristanese Marcolino Uda, fratello della sartigliante Valentina. Il giovane è caduto dal cavallo, e per fortuna ha riportato solo una forte contusione al petto. Per il resto tanta festa, con i circa duemila spettatori impegnati a sostenere i dieci cavalieri di casa. Buono



SPETTACOLI
CHI VIAGGIA
TV



Come navigare

Chi Siamo

Redazioni

Mail

Gerenza

Design JAP Interactive

Powered by NAVITA



anche il risultato sotto il profilo dell'organizzazione. Nessun litigio e scaramucce come era avvenuto nell'edizione del 2000, il regolamento parlava chiaro: chi non si comporta da gentleman rischia l'esclusione. E così nessuno ha protestato violentemente quando nella terza batteria si è dovuto ricorrere a un secondo via, a causa di una falsa partenza. Insomma Oristano ha ancora una volta dimostrato di essere attaccata alle sue manifestazioni tradizionali, così come gli amministratori della città, che hanno di buon grado trovato il modo di finanziare e accompagnare l'associazione dei cavalieri in questa impegnativa prova.

L'assessore Vincenzo Pecoraro, alla sua prima esperienza politica, ha subito sposato la causa e, coadiuvato dal suo collega Giuliano Uras, ha lavorato alacremente al successo di questa edizione del Palio di Oristano, che lo scorso anno aveva dovuto ammainare la bandiera e subire uno stop che non era stato gradito dai tanti appassionati oristanesi. A manifestazione finita, la festa è continuata nelle scuderie cittadine, dove pesce, carne arrosto di maialeto e buon vino, hanno accompagnato i commenti per l'evento appena trascorso e i propositi per il prossimo Palio. E così si conclude la festa di Santa Croce. Sabato notte i festeggiamenti nel Foro Boario, con balli, muggini, maialetti arrosto e fiumi di vino rosso. E ieri appunto il palio. Da domani invece al Foro Boario si penserà ai grandi lavori di ristrutturazione che l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Solinas ha deciso di far partire quanto prima. Anche perché tra un anno esatto la grande festa di santa Croce si riproporrà.

N. D. C.

Inserisci il commento

Preghiamo i nostri lettori di firmare i commenti indicando nome, cognome e indirizzo di posta elettronica.

Possiamo - su richiesta - omettere le generalità di chi scrive.

La segretezza dei dati è comunque tutelata a norma di legge.

La redazione non pubblicherà commenti anonimi.